

Progetti educativi: I risultati della ricerca realizzata da Essenia UETP



L'Apprendimento

- ▶ Giddens e la *“riflessività”*. *“I cambiamenti nella vita degli individui hanno sempre richiesto una riorganizzazione psichica che nelle culture tradizionali era spesso ritualizzata sotto forma di riti di passaggio, nella modernità, invece, l’alterazione del sé dovrà essere esplorata e costruita come parte di un processo riflessivo attraverso cui legare il cambiamento personale a quello sociale”*.

Compito della Scuola

- ▶ Compito della scuola è quello di eseguire una continua opera di “**ri-mediazione**” delle conoscenze, affinché essa non diventi una **scuola disconnessa dal contesto sociale**
- ▶ La Rivoluzione digitale del nuovo millennio sta trasformando la vita quotidiana, dando luogo ad una profonda rielaborazione della **costruzione creativa** delle conoscenze di tutti gli esseri umani
- ▶ Attraverso le nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione (TIC) bisogna modificare i tradizionali modi di produrre, di organizzare, di cooperare, di condividere e, quindi, anche di distribuire la conoscenza aprendo prospettive e **orizzonti nuovi per la didattica**

Costruttivismo Sociale

- ▶ La maggior parte delle scuole, oggi, possiede numerose tecnologie multimediali ed il migliore uso che se ne possa fare è quello suggerito dal costruttivismo sociale.
- ▶ Nell'ottica costruttivista **il docente progetta ambienti di apprendimento**, costruiti per consentire percorsi attivi, ricchi, variegati e consapevoli per **orientare, ma non dirigere**, lo studente consentendogli l'utilizzo di una grande varietà di strumenti e di risorse.
- ▶ Quindi l'ambiente di apprendimento costruttivista è un luogo in cui gli studenti possono lavorare insieme ed aiutarsi a vicenda per imparare ad usare una molteplicità di strumenti e risorse informative nel comune perseguimento di obiettivi d'apprendimento e di **attività di problem solving**.

Costruttivismo Sociale

- ▶ Negli ambienti di apprendimento di tipo costruttivista, gli studenti:
 - Agiscono in uno spazio, reale o virtuale;
 - Usano strumenti di lavoro, ad esempio software e tool di vario tipo;
 - Hanno accesso a diverse risorse d'informazione (libri, foto, siti web, cd rom);
 - Raccolgono e interpretano le informazioni interagendo con altri attori;
 - **Hanno una guida adeguata ed un supporto costante da parte dell'insegnante.**

Modelli di apprendimento legati all'utilizzo delle nuove tecnologie

- ▶ Apprendimento online (**E-Learning**): attraverso l'uso delle tecnologie multimediali e di Internet facilita l'accesso alle risorse e ai servizi, così come anche agli scambi in remoto e alla collaborazione a distanza.
- ▶ Apprendimento misto (**Blended learning**): combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di DVD, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet).
- ▶ Apprendimento con l'ausilio di dispositivi mobili (**Mobile learning**): una forma di insegnamento o di studio che si verifica quando un allievo interagisce attraverso dispositivi mobili come il telefono cellulare, riproduttori audio digitali, fotocamere digitali, registratori vocali, pen scanner, ecc.
- ▶ **Apprendimento sostenibile**: che si sviluppa nel discente tramite **l'Innovative Technologies for Engaging Classroom (ITEC)** dove le tecnologie vengono sistematicamente integrate a pratiche didattiche definite. Più che il “cosa”, ITEC indica il “come” si può apprendere progettando e realizzando un prodotto a prescindere dall'ambito disciplinare; lo scopo è l'acquisizione di competenze trasversali.

Peer Education - perché?

- ▶ Nello scenario sinora descritto gli individui hanno bisogno di competenze e conoscenze sempre nuove per affrontare una realtà in rapido mutamento.
- ▶ Queste società vengono definite “**learning society**” e un loro aspetto fondamentale è il riconoscimento della **rilevanza strategica** tanto del patrimonio di **conoscenze esplicite** e comunicabili (il sapere comunque codificato e trasferibile), quanto delle **conoscenze tacite** individuali e di interazione **in specifici contesti sociali**.
- ▶ **Peer education** (letteralmente "Educazione tra Pari"), un intervento che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.
- ▶ **Docenti e studenti possono sviluppare le loro competenze trasversali, interculturali, imprenditoriali.**
- ▶ **Avremo così individui autonomi, attivi e produttivi.**

La risposta delle istituzioni ai bisogni formativi

- ▶ **PON** e i 4 assi
- ▶ **La buona scuola** (legge 107)
- ▶ **L'autonomia Scolastica**: l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno
- ▶ L' "**autonomia organizzativa**" consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative

La risposta delle istituzioni ai bisogni formativi

- ▶ **Scuola Aperta:** I giovani vengono infatti educati alla cura dei beni comuni ed “escono” dalla scuola per prendersi cura dell’intero quartiere, una comunità i cui membri trovano nuove forme di relazione, improntate alla responsabilizzazione e alla fiducia reciproca
- ▶ **Il processo inclusivo** degli studenti con bisogni educativi speciali (**BES**) o con disabilità (tutelati dalla legge 104/92 o legge quadro)
 - Il concetto di inclusione comprende anche l’integrazione sociale e lavorativa degli individui, incentivata attraverso attività volte a creare connessioni tra il mondo dell’istruzione ed il tessuto aziendale e produttivo.
- ▶ **Alternanza Scuola Lavoro**

La risposta delle istituzioni ai bisogni formativi - Erasmus+

► Erasmus+

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Innovazione Didattica Italiana

- ▶ Nella pratica didattica possono essere utilizzati diversi modelli pedagogici di riferimento che indicano strategie, metodi, tecniche che un docente può attuare per facilitare l'apprendimento del discente.
- ▶ Fondamentale è il ruolo del docente che deve essere in grado di comprendere quali siano gli obiettivi generali che deve acquisire lo studente (contenuti, conoscenze, abilità, competenze) e quale modello didattico vada applicato al fine di agevolare l'apprendimento di quest'ultimo.
- ▶ Il docente, dunque, dinanzi a tale vastità di metodi, applica quest'ultimi al fine di attivare nel discente **capacità trasversali e metacognitive** trasferibili in altri contesti per l'appropriazione di **life skills** che rappresentano la vera finalità di ogni processo cognitivo e di insegnamento-apprendimento.

Avanguardie Educative

INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

- ▶ In Italia, un movimento di innovazione didattica è quello delle **Avanguardie Educative**, promosso da INDIRE
- ▶ Le Avanguardie educative **nascono nel 2014** dall'iniziativa congiunta di Indire e di un primo gruppo di 22 scuole che hanno realizzato alcune esperienze innovative
- ▶ Intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove **tecnologie** e dai **linguaggi digitali** per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire “idee” a partire dall'esperienza delle scuole.
- ▶ Oggi ci sono 570 scuole

Manifesto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola in quanto il modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra” è ormai anacronistico.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (*Information and Communications Technology*) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento al fine di garantire la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT.
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola: il ripensamento del modello didattico riguarda sia la configurazione sia la gestione del tempo dell’apprendimento.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Manifesto

6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti: la valorizzazione del capitale umano consente agli insegnanti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva e vedere nel cambiamento una risorsa
7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile: obiettivo delle scuole d’avanguardia è individuare l’innovazione e renderla concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà.

Dimensioni Fondamentali

- ▶ **Tre dimensioni fondamentali** del fare scuola:
 - Spazio
 - Tempo
 - Didattica

Avanguardie Educative

16 idee

- ▶ Nell'ambito di tre dimensioni fondamentali del fare scuola si sviluppano le 16 idee innovative del Movimento al fine di garantire un'innovazione scolastica:
- 1. Aule laboratorio disciplinari
- 2. Spazio flessibile
- 3. Bocciato con credito
- 4. Compattazione del calendario scolastico
- 5. Teal (tecnologie per l'apprendimento attivo)
- 6. Integrazione cdd/libri di testo
- 7. Spaced learning (apprendimento intervallato)
- 8. Ict lab

Avanguardie Educative

16 idee

9. Flipped classroom (la classe capovolta)
10. Didattica per scenari
11. Debate (argomentare e dibattere)
12. Dentro/fuori la scuola
13. Apprendimento differenziato
14. Oltre le discipline
15. Apprendimento autonomo e tutoring
16. Service learning

La strada verso la Flipped Classroom è lunga ma sarà un Successo!

